

Cavalcanti, *Voi che per li occhi mi passaste 'l core*

Voi che per li occhi mi passaste 'l core
e destaste la mente che dormia,
guardate a l'angosciosa vita mia,
che sospirando la distrugge Amore.

E' vèn tagliando di sì gran valore¹,
che' deboletti spiriti van via:
riman figura sol en signoria²
e voce alquanta, che parla dolore.

Questa virtù d'amor che m'ha disfatto
da' vostr' occhi gentil' presta si mosse:
un dardo mi gittò dentro dal fianco.

Sì giunse ritto 'l colpo al primo tratto,
che l'anima tremando si riscosse
veggendo morto 'l cor nel lato manco³.

¹ Amore viene avanti facendo a pezzi la mia vita con così grande forza.

² Rimane in mio potere solo l'aspetto esteriore.

³ Sinistro.